

CAFFÈ CORRETTO

Stavolta a Lerner vanno bene pure i neonazisti

di **GUSTAVO BIALETTI**

■ Sono nazisti? Un po', ma bisogna passarci sopra. Son ragazzi. E difendono la patria.

Gad Lerner, sul *Fatto Quotidiano*, insiste: l'Ucraina sarà stata pure terra di pogrom antisemiti e, più recentemente, di reggimenti di estrema destra. Ma in fondo non è colpa di chi si batte per la libertà e l'indipendenza. «In una società frantumata e impoverita, il nazionalismo si propaga come un morbo contagioso». Nazisti, forse, ma loro malgrado. Peraltro, «una presenza minoritaria», ingigantita da chi concentra «l'attenzione sulla tolleranza governativa riguardo alla matrice» ideologica dell'ormai famigerato battaglione Azov: una «denigrazione», scrive **Lerner**, «che gli ucraini non si meritano. Denunciamo il nazionalismo aggressivo, ma non cerchiamo alibi per negare loro la dovuta solidarietà». Sui neonazi, allora, si può chiudere un occhio - anche tutti e due. Si può persino esprimere loro solidarietà, se sono funzionali alla causa. Se fanno comodo. E in questo caso, parliamo di nazisti veri: quelli che non solo sventolavano le svastiche, ma massacravano le minoranze etniche nel Donbass. I nazisti contro i quali **Lerner** andrebbe alla guerra, semmai, sono quelli immaginari. Quelli che gli stanno antipatici.

Vi ricordate, ad esempio, quando stilò le liste di proscrizione dei giornalisti? Ci infilò dentro **Maurizio Belpietro** (al quale ha dato più o meno del nazista), **Mario Giordano** e **Paolo Del Debbio**. Li paragonò ai «loschi individui» delle leggi razziali del 1938, mostrificatori delle minoranze etniche (gli immigrati africani, nel caso del nostro direttore e dei nostri editorialisti). «I nuovi difensori della razza», li definì **Lerner**, «a futura memoria». Ma ora, in Ucraina, è scoppiata la guerra. E la memoria l'ha persa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFEDELE Gad Lerner, antifascista a targhe alterne

[Ansa]

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

